



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 18/06/2024

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO “NECESSITÀ DI DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DI UNA LEGGE SULLA LEGALIZZAZIONE DELLA CANNABIS”, PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ITALIANA, ECOLO' E PARTITO DEMOCRATICO.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di Giugno alle ore 15:30, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
ARMENI ILARIA	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE	X	
CALZOLARI MARCO	X	
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO		X
BENDONI FIORELLA		X
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO		X
BICCHI SILVIA	X	
BUSSOTTI ALESSANDRO	X	
FALCHINI IRENE	X	
KAPO DIANA		X
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO		X
BRUNORI DANIELE	X	
VITRANO MAURIZIO		X
POLIMENI GIUSEPPE	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE		X

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO, BUSSOTTI ALESSANDRO, POLIMENI GIUSEPPE.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, SANQUERIN CAMILLA.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del giorno avente ad oggetto "Necessità di discussione ed approvazione di una legge sulla legalizzazione della Cannabis", presentato dai Gruppi Consiliari Sinistra Italiana, Ecolo' e Partito Democratico;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere F.Nannini, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO che, successivamente all'appello uninominale e nel corso della seduta, sono entrati in aula il Consigliere M.Vitrano e le Assessore B.Corsi e S.Martini e sono usciti l'Assessora C.Sanquerin ed il Consigliere P.A. Iasiello;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti i Consiglieri S.Mengato, S.Cosi, D.Brunori, G.Polimeni e F.Nannini, nonché il Sindaco L.Falchi ed i Consiglieri S.Mengato, A. Guarducci e G.Trallori, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

UDITE le dichiarazioni di voto espresse dai Consiglieri S.Mengato, A. Guarducci, G.Trallori D.Brunori e F.Nannini, nonché dal Sindaco L.Falchi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

DATO ATTO che, durante il dibattito intercorso, è entrato in aula il Consigliere G.Toccafondi, per cui al momento della votazione sono presenti n. 19 Consiglieri;

CON la seguente **VOTAZIONE** espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 19
- Consiglieri votanti n. 19
- Voti contrari: n.5 (D.Brunori, M.Vitrano, G.Polimeni – Lega; S.Mengato – Fratelli d'Italia; G.Toccafondi – Italia Viva)
- Voti favorevoli n. 14 (Sindaco, Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana)

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paola Anzilotta

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Alla Presidente del Consiglio

Al Sindaco

Ordine del Giorno: "Necessità di discussione ed approvazione di una legge sulla legalizzazione della Cannabis"

PREMESSO CHE:

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha recentemente proposto alcune modifiche significative riguardo la classificazione della cannabis e del THC nelle convenzioni internazionali sugli stupefacenti. Queste raccomandazioni includono la rimozione della cannabis dalla tabella IV della Convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, che elenca le sostanze considerate particolarmente pericolose e con limitato valore medico o terapeutico. Inoltre, si suggerisce di inserire determinate preparazioni farmaceutiche a base di cannabis nella tabella III, che comprende sostanze riconosciute per il loro valore terapeutico e con un basso rischio di abuso. Un altro cambiamento significativo proposto è la rimozione del THC dalla Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971, per collocarlo nella tabella I della convenzione del 1961. Queste modifiche mirano a riconoscere le applicazioni mediche della cannabis e dei cannabinoidi e a integrare nella farmacopea, riflettendo così un cambiamento nell'atteggiamento globale verso queste sostanze.
- L'Italia ha riconosciuto l'importanza terapeutica dei cannabinoidi legalizzandone l'uso per fini medici nel 2007. Questi composti trovano applicazione in una varietà di contesti clinici, come il trattamento di malattie reumatiche e neuropatie, nonché come supporto per mitigare il dolore sia in pazienti oncologici che in quelli affetti da altre patologie. La cannabis medica è impiegata anche per attenuare gli effetti collaterali delle terapie antitumorali e di alcune cure per l'HIV, oltre a essere un efficace stimolante dell'appetito in casi di anoressia, cachessia e per pazienti oncologici. Tutte queste terapie sono rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale e presentano un rischio inferiore di dipendenza rispetto agli oppiacei, comunemente utilizzati per l'alleviamento del dolore.
- Nel 2014, è stato avviato un importante progetto pilota in Italia, grazie ad un memorandum d'intesa tra i Ministeri della Difesa, Salute e Agricoltura, per la produzione di infiorescenze di cannabis presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze. Questo progetto si è concluso con successo nel 2016, e da allora, sono stati prodotti annualmente circa 300 kg di FM2. Questa varietà è caratterizzata da una concentrazione del 5-8% di THC e del 7-12% di CBD. Nel dicembre 2017, il Parlamento italiano ha investito ulteriormente nella produzione nazionale, stanziando 1,6 milioni di euro per aumentare la produzione fino a 500 kg e introdurre un secondo prodotto, denominato FM19. Inoltre, nel dicembre 2016, l'Italia ha rilegalizzato la canapa industriale e il 22 maggio 2018, il Ministero dell'Agricoltura ha approvato l'uso di prodotti a base di cannabis sativa contenenti fino allo 0.2% di THC. Queste mosse hanno generato un significativo impatto economico, con stime che parlano di un giro d'affari di 45 milioni di euro per il solo anno 2017.

E

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Comune di Sesto Fiorentino

Protocollo N.0029472/2024 del 22/04/2024

CONSIDERATO CHE:

- La Relazione annuale del Parlamento sulle tossicodipendenze evidenzia una realtà preoccupante riguardo l'impatto economico delle sostanze stupefacenti in Italia. Con un giro d'affari che supera i 16 miliardi di euro, si osserva che il consumo di derivati della cannabis rappresenta circa il 39% di questa cifra, mentre l'utilizzo di cocaina quasi il 32%. È particolarmente allarmante notare che, negli ultimi tre anni, il mercato della cocaina ha registrato un incremento medio del commercio del 2,5 punti percentuali, segnale di una crescente diffusione e di un problema di salute pubblica che necessita di interventi mirati e efficaci.
- Un terzo della popolazione carceraria è rappresentato da individui incarcerati per crimini legati alla droga. Al momento, ci sono 21.147 detenuti per violazioni del DPR n. 309/1990, che costituiscono oltre un terzo del totale dei carcerati: il 95% di questi è stato condannato per produzione, traffico e possesso di droghe (articolo 73 DPR n. 309/1990), mentre il 35% per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti (articolo 74 DPR n. 309/1990).
- Alle Prefetture sono pervenute 32.879 segnalazioni per detenzione di sostanze psicotrope per uso personale (articolo 75 DPR n. 309/1990), riguardanti 31.016 persone. Un terzo dei segnalati ha più di 40 anni e il 9,4% è minorenne. Il 74% delle segnalazioni ha riguardato cannabis, il 19% cocaina. Oltre la metà dei denunciati ha un'età inferiore a 30 anni e i minorenni rappresentano il 5,2% del totale dei denunciati per questa sostanza a livello nazionale. Complessivamente, le operazioni di polizia finalizzate al contrasto dei derivati della cannabis sono state 12.066, che hanno portato al sequestro di kg 29.616,11 di prodotti.
- Il 19% degli studenti di 15-19 anni ha riportato di aver assunto sostanze psicoattive illegali nel corso dell'anno. La cannabis è stata la sostanza più utilizzata nel 2022: circa un quinto degli studenti ne ha fatto uso almeno una volta. Nella maggior parte dei casi (91%), questa è stata l'unica sostanza consumata.
- A margine di questi dati, è importante sottolineare come gli accessi ai Pronto Soccorso o la necessità di ricorrere alle cure dei SERD per l'uso di Cannabinoidi siano statisticamente bassi. Questo evidenzia una netta distinzione tra le cosiddette droghe leggere e quelle pesanti. Nonostante l'equiparazione legale tra le due categorie possa portare ad un numero di arresti per le sostanze leggere sproporzionatamente elevato rispetto a quello per le droghe pesanti, i dati suggeriscono una minore gravità nell'impatto sulla salute pubblica.

VALUTATO CHE:

- La legalizzazione della cannabis in Italia potrebbe portare notevoli vantaggi economici e sociali. Tra questi, si prevede un duro colpo all'economia mafiosa, grazie alla rimozione del mercato nero controllato dalle organizzazioni criminali. Inoltre, si stima un incremento del PIL nazionale e un aumento delle entrate fiscali, che potrebbero essere reinvestite in servizi pubblici. Un altro beneficio atteso è la riduzione delle risorse economiche e umane attualmente destinate alla lotta contro il consumo e la distribuzione illegale di cannabis. Questo cambiamento potrebbe anche comportare una diminuzione della popolazione carceraria, alleggerendo il sistema penitenziario e promuovendo una maggiore giustizia sociale. Infine, la legalizzazione potrebbe favorire l'emersione di comportamenti prima considerati illegali e ridurre l'effetto di ribellione tra i giovani, che spesso conduce a un aumento del consumo. I dati provenienti da paesi che hanno già adottato questa politica suggeriscono che la legalizzazione può portare a una diminuzione dell'uso di cannabis, soprattutto tra i più giovani.
- Da un punto di vista medico, la legalizzazione della cannabis potrebbe avere effetti positivi significativi. Per esempio, potrebbe incoraggiare più persone con patologie trattabili efficacemente con i cannabinoidi a cercare queste terapie, riducendo il timore dello stigma sociale. Inoltre, legalizzare la produzione di cannabis faciliterebbe l'accesso alle materie prime necessarie per i medicinali a base di cannabinoidi, eliminando la necessità di importarle dall'estero.

- La politica repressiva fin'ora intrapresa si è rivelata inefficace nel contrastodiretto e ha portato a risultati contrari alla prevenzione. Questo è stato evidenziato dai report dell'osservatorio sulle tossicodipendenze, che mostrano un aumento costante degli utilizzatori. Al contrario, una diminuzione dell'abuso si è registrata negli stati che hanno adottato politiche meno proibizionistiche e più lungimiranti.

RICHIAMATI GLI ORDINI DEL GIORNO PRECEDENTI:

- 472/2014 per "l'apertura di un confronto sulla legalizzazione della cannabis indica e dei prodotti da essa derivati"

PRESO ATTO CHE:

- La corte costituzionale ha giudicato inammissibile il quesito referendario presentato con oltre 600.000 firme dal titolo "Abrogazione parziale di disposizioni penali e di sanzioni amministrative in materia di coltivazione, produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti"
- Il Governo ha annunciato una nuova regolamentazione sulla cannabis, specificando che la componente CBD non psicotropa sarà ora classificata tra le sostanze controllate e vendibile solo con prescrizione medica.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO FIORENTINO

- Ritiene che sia giunto il momento opportuno per avviare un dibattito parlamentare serio e costruttivo sul tema della regolamentazione delle droghe leggere. È essenziale considerare le proposte legislative avanzate da diverse forze politiche e la volontà di milioni di cittadini, analizzando con attenzione i modelli di successo internazionali che hanno adottato politiche di legalizzazione responsabile. Al contempo, è fondamentale mantenere un impegno fermo e deciso nella lotta contro il traffico illegale di sostanze stupefacenti, in linea con gli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali. Un approccio equilibrato e basato su evidenze scientifiche potrebbe contribuire a ridurre i danni associati all'uso di droghe, limitando le attività criminali e favorendo una gestione sanitaria e sociale più efficace del fenomeno.
- Impegna il Sindaco e la Giunta intraprendere azioni concrete presso il Parlamento e in tutte le sedi ritenute adeguate per promuovere l'importanza di un disegno di legge che regolamenti la legalizzazione della produzione e del consumo di cannabis e dei suoi derivati. Si sollecita inoltre che i proventi derivanti da tale legalizzazione siano destinati al finanziamento di programmi di formazione, prevenzione e riduzione del danno, al fine di supportare una politica di salute pubblica responsabile e informata.
- Impegna la Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere il presente ODG alla Regione Toscana, alla Presidenza del Consiglio, alle Presidenza della Camera e del Senato, ai Capigruppo di Camera e Senato.

I consiglieri comunali

Fabio Nannini – Sinistra Italiana

Stefano Martella – Ecolò

Stefano Così – Partito Democratico